

Non so se è bella, ma io rispondo che è stato un bellissimo viaggio; non si può dire che il deserto è bello, ma che affascina. E poi noi camperisti ormai siamo irrecuperabili, vogliamo vedere, provare, toccare da vicino, fare quello che la maggioranza delle persone di buon senso non fa; siamo fatti così.

L

Loris e Luca - Loris ha 4 anni, Luca 6. Sono stati bravi e simpatici sopportando meglio di alcuni adulti difficoltà e fatiche del viaggio.

M

Medine - Sempre interessanti e misteriose. Gente che si muove come le formiche, costumi, merci, negozietti di tutti i tipi; meglio, e più prudente, non fotografare o riprendere, ne sa qualcosa un nostro compagno di viaggio!

N

Notti - Notti silenziose e, tutto sommato, non troppo calde, sempre sotto un magnifico cielo stellato a 360 gradi; notti tranquille e belle dormire.

O

Ospitalità - Vicino alla città di Sirte c'è una specie di campeggio-scuola per ragazzi. Ci hanno invitato a vedere il loro «campo», come vivono e in un salone ci hanno accolti con saluti rituali scanditi a ritmo marziale e con un lungo applauso finale. Molti di noi erano commossi. Se questo è stato un caso, sempre però la gente si è dimostrata, pur nella difficoltà del capirsi, gentile ed ospitale, tanto più quando sapevano che eravamo italiani.

P

Posti di blocco - Dappertutto, più verso il sud che sulla costa, ma in fondo anche questo è colore e nulla più.

Palme - Tante, belle e cariche di datteri purtroppo non ancora maturi; la maggior fonte di sostentamento del popolo libico.

Provviste - Meglio portarselo da casa, tranne la frutta. Il pane si trova ed è genuino.

R

Ristoranti - tranne che a Bengasi e a Tripoli non esistono.

Rovine - Lungo la costa ce ne sono di veramente interessanti; città romane imponenti e ben conservate, dove si aveva spesso l'impressione di essere i primi a calpestarle: Cirene, Ptolemais, Apollonia, Leptis Magna, Sabrata...

S

Sali minerali - Nel Sahara il sole picchia, il colore è accicante, si suda molto e si devono bere parecchi litri di liquido. In questa situazione si perdono molti sali minerali che è opportuno reintegrare per evitare possibili collassi od altro.

Scorpioni - Ci sono e sono velenosi; escono di notte e noi abbiamo visto solo le loro tracce nella sabbia.

T

Telefono - Siamo riusciti a telefonare a casa una volta. Abbiamo atteso due ore prima di avere la linea, ma in compenso, dopo aver parlato 5 minuti, abbiamo speso solo 2.000 lire.

Targhe - Anche a noi sono state date al nostro ingresso nel paese delle targhe verdi con scritte in arabo.

Turismo - Ci chiedevano quale era la nostra «company». Cercavamo di spiegare che non eravamo lì per scavare pozzi o costruire pipe-line, ma che eravamo turisti. Turisti? Turismo? In Libia non esiste tale concetto.

U

Upupa - Abbiamo visto molti

di questi simpatici uccelli. Dato l'ambiente però non possiamo dire di aver visto molti animali, uccelli in particolare.

V

Vino - Non si può importare. A qualcuno è mancato; i controlli però sono tali che qualche bottiglia (e potevano essere di più) è passata.

Villaggi - Capanne, povere casupole e nulla più.

Vaccinazioni - Non sono richieste e non servono se non quella contro il tifo.

Visto - Non è un problema averlo e non costa molto anche se è necessario far tradurre in arabo i documenti. Si ottiene a Milano o a Roma.

Z

Zanzare - In qualche posto le abbiamo trovate, ma non sono particolarmente cattive e non ci sono neppure tante mosche.

Q

Non c'era niente da mettere sotto questa lettera, e per questo l'ho lasciata per ultima, ma alla fine ho trovato: QUASI, quasi mi piacerebbe ritornare in Libia, perché mi manca un'oasi (Al Khoofra che dista «solo» 1.000 chilometri dal villaggio più vicino), perché il deserto affascina, perché in fondo è una sfida, perché le emozioni, meglio se forti, fanno sentire più vivi, per cogliere qualcosa che forse mi è sfuggito, per tutto questo e per altro ancora. QUASI, quasi mi piacerebbe ritornare in Libia, magari fra qualche anno.

Giordano



39100 BOLZANO
VIA MILANO 74
TEL. 0471/920711